

"LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI" IVAN ILLICH 10 ANNI DOPO

a cura de Il Granchio di Kuchenbuch

in collaborazione con la Scuola per la Pace della Provincia di Lucca

**Lucca, 1-2 dicembre 2012
Casermetta S.Pietro (Porta San Jacopo)**

Sabato 1 Dicembre

- Ore 9,30 **Saluti e presentazione** - **Aldo Zanchetta** - Il Granchio di Kuchenbuch
- Ore 10,00 **Ivan Illich: il pensatore e l'uomo. Una breve biografia** - **Maria Analdi e Dorianò Beneforti** - Il Granchio di Kuchenbuch
- Ore 11,00 Pausa caffè
- Ore 11,15 **La cassetta degli attrezzi: il pensiero di Illich 10 anni dopo**
Introduzione e coordinamento di **Giovanna Morelli** - Il Granchio di Kuchenbuch
- Ore 12,15 **Interventi del pubblico e discussione**
- Ore 13,00 Pausa pranzo
- Ore 15,00 **La crisi come opportunità di cambiamento** – **Achille Rossi** - L'Altrapagina con 30' di dibattito
- Ore 16,15 Pausa caffè
- Ore 16,30 **La decisione personale in un mondo dominato dalla comunicazione** – **Goffredo Fofi** - Edizioni dell'Asino con 30' di dibattito
- Ore 17,45 **Strumenti musicali per la convivialità** - **Salvatore Panu** - Rete Ivan Illich di Bologna
- Ore 20,00 Cena conviviale seguita da animazione musicale con **Salvatore Panu**

Domenica 2 dicembre

- Ore 9,30 **L'Università della Terra di Oaxaca (Mex): Una esperienza ispirata a Ivan Illich** - **Claudio Orrù**
- Ore 10,00 **"Celebrazione del Risvegliarsi – Il Manifesto politico dei ribelli"** - Lettura e discussione in gruppi del manifesto di Cuernavaca (2007)
- Ore 11,15 Pausa caffè
- Ore 11,30 Rapporto dei gruppi e dibattito finale
- Ore 12,45 **Conclusioni, progetti e saluti**

Per informazioni: Aldo – aldozanchetta@gmail.com - **Amelia** – ameliadefrancesco@gmail.com

Contributo per il materiale seminariale e iscrizione € 10 - Per motivi organizzativi preghiamo chi decide di partecipare, di confermare entro domenica 25 novembre alle mail sopra indicate

Il 2 ottobre 2002 Ivan Illich inaugurò l'anno sociale della *Scuola per la Pace* della Provincia di Lucca con una lezione dal titolo, da lui scelto, *“La decisione personale in un mondo dominato dalla comunicazione”*. Era un tema sul quale avrebbe voluto lavorare nei successivi tre anni. Fu il suo ultimo incontro pubblico; Illich morì improvvisamente a Brema il 2 dicembre.

Con il presente incontro vogliamo ricordare la sua venuta a Lucca e riflettere su questo tema ogni giorno più attuale. E' ciò che faremo nel pomeriggio di sabato 1 dicembre con le relazioni di Achille Rossi e di Goffredo Fofi e il successivo dibattito.

L'attualità del pensiero di Illich

In questo momento di gravi crisi sistemiche fra loro concatenate –crisi economico-finanziaria, crisi politica, crisi ecologica... - rimanendo l'orizzonte della loro soluzione tuttora nebuloso, il pensiero radicale di Illich torna ad essere di piena attualità.

Il lemma dell'incontro, *“La Cassetta degli attrezzi – Ivan Illich 10 anni dopo”* si ricollega al tema della relazione di apertura di Robert e Sicilia al convegno tenuto da amici e discepoli di Illich nel 2007 a Cuernavaca. Ora come allora si tratta di

“costituire <<una cassetta di attrezzi intellettuali per i grandi dibattiti maturi di fine secolo>>. Questi grandi dibattiti maturi hanno tardato, però non sono divenuti meno necessari; per questo dobbiamo fare tesoro dello strumento critico elaborato allora. Ogni uomo moderno dovrebbe mettere in dubbio nel suo foro interiore le certezze moderne.” (Relazione Robert-Sicilia, Cuernavaca, 2007).

La mattinata di sabato 1 dicembre sarà dedicata a ripercorrere le tappe salienti della vita di Illich e del suo pensiero, due dimensioni fra loro strettamente collegate, per rendere più familiare il personaggio a quanti non lo conoscono e per farlo rivivere nel ricordo di quanti lo conobbero.

La mattinata di domenica 2 sarà invece incentrata su una discussione aperta sul tema: cosa dice Ivan Illich agli uomini e alle donne di oggi, partendo dal documento elaborato nell'incontro mondiale dei circoli di lettura di Ivan Illich a Cuernavaca nel 2007 dal titolo *Celebrazione del risvegliarsi. Manifesto politico dei ribelli*.

I territori tematici che Illich ha esplorato sono vastissimi ed arduo è il compito di provare a ripercorrerli, seppur sommariamente, in due giorni. L'Illich sul quale ci soffermeremo sarà soprattutto quello della *ricostruzione conviviale*:

“Se vogliamo poter dire qualcosa sul mondo futuro, disegnare i contorni di una società a venire che non sia iperindustriale, dobbiamo riconoscere l'esistenza di scale e limiti naturali. L'equilibrio della vita si dispiega in varie dimensioni; fragile e complesso, non oltrepassa certi limiti. Esistono delle soglie che non si possono superare(...). Occorre individuare esattamente dove si trova, per ogni componente dell'equilibrio globale, questo limite critico(...) Chiamo società conviviale una società in cui lo strumento moderno sia utilizzabile dalla persona integrata con la collettività, e non riservato a un corpo di specialisti che lo tiene sotto il proprio controllo. Conviviale è la società in cui prevale la possibilità per ciascuno di usare lo strumento per realizzare le proprie intenzioni. (Ivan Illich – La Convivialità)